

SERIE A CALCIO

Prima applausi e striscioni per l'ultimo saluto a Dino Viola, poi i fischi dei tifosi per l'inconsistenza del gioco giallorosso finito tra i piedi dei pisani fattisi autorevoli dopo l'infortunio al brasiliano Aldair nella ripresa. E per i romanisti è aria di crisi irreversibile

SERIE B CALCIO

Addio a testa bassa



Larsen esulta dopo aver segnato il primo gol pisano

STEFANO BOLDRINI

ROMA. Era iniziato in maniera struggente, con il suono del silenzio e uno stadio in piedi ad applaudire Dino Viola, è finito in insulti e fischi, con Bianchi e i giocatori costretti a rientrare negli spogliatoi a testa bassa. Un brutto pomeriggio, quello vissuto ieri all'Olimpico, dove l'incubo della guerra e l'emozione per la scomparsa del presidente Viola sono stati messi da parte, alla fine, da una sconfitta che potrebbe devastare ulteriormente la già tribolata stagione della Roma. Il rischio, in questi casi, è di fare confusione. La morte di Viola, ed era scontato, ha scosso l'ambiente e pesato non poco nel rendimento offerto dai giocatori, ma la situazione pericolosa in cui

Table for ROMA-PISA match. Score: 0-2. Lists players and scorers for both teams.

all'Olimpico contro la Lazio, strapazzato senza pietà otto giorni fa dalla Juventus, l'unico nerazzurro si è immediatamente rimesso in piedi ed è venuto a Roma per conquistare almeno un punto. Sornione come un gatto, abile a colpire nel momento giusto, ne ha conquistati due e chiude il girone d'andata ad un passo dal quintultimo posto: il discorso salvezza, insomma, è più che mai d'attualità in casa laziana. Dolcetti e Simeone, almeno per quanto visto nelle due partite all'Olimpico, potrebbero essere gli uomini decisivi per il club di Anconetani.

Un Pisa intelligente, si diceva, bravo a capire quando era il momento di affondare: dopo l'uscita di Aldair, per l'esattezza, il brasiliano, messo KO da un intervento cattivo di Boccafresca, era stato fino ad allora il migliore dei giallorossi, impeccabile nelle chiusure. Aldair era stato il più lucido nel proporre gioco. Piedi morbidi e senso tattico notevole fanno del brasiliano un uomo in più quando si tratta di attaccare, ma ieri, purtroppo per la Roma, nessuno era in grado di assecondare la vena. Ci ha provato solo Voeller, nel primo tempo, e non a caso le due occasioni migliori sono state firmate dal tedesco. Al 24, dopo un'azione Carboni-Giannini e pallone carambolato sui piedi del tedesco, la sberla, da due metri, è stata devolata alla grande da Simoni al 35', dopo uno slalom vincente di Berthold, Voeller, dal limite, si è girato e ha mirato l'angolino alto alla sua destra: Simoni, facendo pure un po' di scena, ci è arrivato e ha bloccato. Tutta qui la Roma, che solo negli ultimi dieci minuti del primo tempo è riuscita a mettere in difficoltà, chiudendoli nella sua area, i pisani.

Nella ripresa, dopo l'uscita di Aldair, al 50', il tracollo giallorosso. La prima rete pisana è arrivata al 60': rimessa laterale, Dolcetti controlla e crosse, Berthold guarda, Larsen, con un colpo di testa, si è fatto avanti. Altri dieci minuti e il colpo del KO: triangolazione veloce Lucarelli-Padovano-Lucarelli, la difesa romanista è immobile, il numero tre pisano fa centro. Poco opportuna, per la cronaca, l'esultanza del giocatore, che come verso la tribuna e la qualche gestacolo, in una giornata come quella di ieri, certe cose era davvero meglio evitarle.

Giannini «Ma noi non eravamo in campo»

ROMA. La voce della Roma è quella dell'avvocato Guido, il vicepresidente del club giallorosso. Dice: «Una brutta domenica e una sconfitta giusta, ma senza voler cercare alibi, la morte del presidente ha sconvolto tutto l'ambiente. Oggi non c'era la testa giusta per giocare al calcio. La vita però continua e allora mercoledì bisognerà affrontare la Sampdoria con la determinazione giusta: la situazione di classifica è delicata. Il resto dello spogliatoio giallorosso si condensa nei visi tirati e nelle parole a testa bassa di Giannini, Carboni e Tempestilli. Bianchi, contestato e insultato dalla tifoseria romanista, non si fa vedere. Quello dei giocatori è un coro: «Una sconfitta giusta, ma noi in campo non c'eravamo proprio. Ora bisogna rimboccarsi le maniche e risalire», afferma Giannini. Una schiarita, intanto, sull'immediato futuro della Roma. Venerdì si riunirà il Consiglio di amministrazione: sarà eletto il nuovo amministratore delegato e, forse, il nuovo presidente. Una voce: il successore di Dino Viola potrebbe essere il figlio Riccardo, mentre la moglie dell'ex numero uno romanista, signora Flora, potrebbe essere il settimo consigliere.

Anconetani «Due punti e due gol ineccepibili»

ROMA. Il faccione di Romeo Anconetani è più arrossato e sudato del solito. Il presidente pisano ci tiene subito a sottolineare i meriti dei suoi: «Attenzione a non fare confusione: la morte di Viola, del quale avrò sempre il ricordo di un grande presidente e di un vero amico, non c'entra nulla con la nostra vittoria. Il Pisa oggi ha meritato i due punti: un primo tempo equilibrato e una ripresa tutta per noi. Il risultato è ineccepibile. Per noi questo successo vuole dire molto: è il primo in assoluto che otteniamo a Roma, dimostra che la squadra ha assorbito bene la sconfitta pesante con la Juve e ci permette di risalire in classifica. Ora, però, non si deve mollare: per salvarsi si dovrà soffrire. Molto». Gli viene fatto notare che i gestacoli di Lucarelli, dopo il secondo gol, sono stati di cattivo gusto: «Non ho visto nulla, comunque non mi sembra il caso di dare all'episodio un'importanza eccessiva. Lucescu è più misurato. Il tecnico pisano assolve la Roma: «Con la testa non c'era e noi siamo stati bravi ad approfittarne. Mi sembra di dire tutto. Mi ha fatto piacere, dopo la batosta di domenica, lo spirito di reazione della squadra: era la risposta che cercavo».

ASCOLI-REGGIANA 2-0

ASCOLI: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo, Benetti, Marcatto, Cavalliere (46' Pierantozzi), Sabato, Spinelli (84' Mancini), Bernardini, Pierleoni. (12 Bocchino, 14 Colantuono, 15 Giovannini). REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Villa, Brandani, De Agostini, Zanatta, Bergamaschi, Melchiorri, Morello, Lantignotti, Ravanello, (12 Cesaretti, 13 Daniele, 14 Dominisani, 15 Galassi, 16 Ferrante). ARBITRO: Pezzella. RETI: 69' e 83' Spinelli. ANGOLI: 6-1 per la Reggiana. NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: 7.000. Ammoniti: Pierleoni per proteste, Brandani ed Enzo per gioco scorretto.

AVELLINO-CREMONESE 1-0

AVELLINO: Amato, Franchini, Pargiglia, Celestini, Migliano, Piscicoda, Sorbello, Voltattorni, Ciniello (82' Campitelli), Battaglia (59' Vignoli), Gentilini, (12 Brini, 14 Avallo, 15 Gialini). CREMONESE: Rampulla, Gualco, Favelli, Piccioni, Montorfano, Verdelli, Giandebbiaggi, Iacobelli, Dezotti, Marconi (75' Mappero), Lombardini (65' Netti), (12 Violini, 14 Garzilli, 15 Ferrarini). ARBITRO: Cappelletti. RETI: 69' Pargiglia. ANGOLI: 5-2 per l'Avellino. NOTE: terreno in ottime condizioni. Spettatori: 12.000. Osservato un minuto di raccoglimento per la guerra del Golfo. Ammoniti: Iacobelli, Gentilini, Piccioni e Lombardini per gioco scorretto. Pisciotta per proteste.

BRESCIA-BARLETTA 2-0

BRESCIA: Gamberini, Carnasciali, Rossi, Manzo, Luzardi, Citterio, Valoti (46' Morlo), De Paola, Serio (76' Flamigni), Bonometti, Ganz. (12 Zaninelli, 14 Quaggiotto, 16 Gialini). BARLETTA: Misefori, Rocchigiani, Tarantino, Strappa (74' Antonuccio), Sottili, Gabrieli, Carrara, Consonni, Pistella, Ceredi (74' Bolognesi), Signorelli, (12 Bruno, 13 Colautti, 15 Galluccio). ARBITRO: Cappelletti. RETI: 67' Serio, 88' Rossi. ANGOLI: 5-3 per il Brescia. NOTE: terreno leggermente allentato. Espulso al 59' Consonni per fallo di reazione. Ammoniti: Rocchigiani, Ceredi e Citterio per gioco falso; Bonometti per proteste. Spettatori: 4.000.

COSENZA-SALERNITANA 1-0

COSENZA: Vettore, Catena, Di Cintio, Gazzano, Marino, De Rosa, Biagioni, Aimò, Marulli, Bianchi (70' Miletto), Coppola (82' Compagno). (12 Tontini, 13 Napolianno, 15 Gialini). SALERNITANA: Battara, Rodia, Lombardo, Pecoraro, Ceramicola, Ferrara, Carruzzo (65' Fratona) Urbano (8' Dalla Pietra), Pasa, Gasperini, Piscicchio. (12 Efficie, 13 Zennaro, 14 Di Sarro). ARBITRO: Feliciani. RETI: 37' Marino. ANGOLI: 5-2 per il Cosenza. NOTE: spettatori 8.000 circa. Ammoniti: Gazzano, Pasa, Gasperini, per gioco falso; Carruzzo e Pecoraro per similitudine. All'87' è stato espulso Ferrara per somma di ammonizioni.

FOGGIA-REGGINA 1-1

FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Padalino, Napoli, Caruso (69' Ardizzone), Piccaso, Balano, Barone, Trini (46' Onorato), (12 De Felice, 13 Grandini, 14 Buzaro, 15 Porro). REGGINA: Rosin, Bagnato, Altice, Bernazzani, Fimognoni, Gnoffo (77' Maranzano), Patriccio (46' Carbone), Vighioni, La Rosa, Poli, Simonini. (12 Torressin, 13 Granzotto, 15 Catapano). ARBITRO: Feliciani. RETI: 12' Balano, 23' La Rosa. ANGOLI: 14-1 per il Foggia. NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: 18.000. Osservato un minuto di raccoglimento in memoria del presidente della Roma, Dino Viola, e per la pace nel Golfo. Ammoniti: Caruso e Patriccio per gioco scorretto, La Rosa per ostruzionismo, List per simulazione.

MESSINA-ANCONA 1-1

MESSINA: Abate, De Simone, Pace, Ficcadenti, Miranda, De Trizio, Cambiagli, Bonomi (46' Muro), Protti, Breda, Trini (46' Onorato), (12 Dora, 13 Sola, 14 Rosa, 16 Rizzolo). ANCONA: Nista, Fontana, Minaudo, Brunieri, Cucchi, Deogratias, Messeri, Gadda, Bertarelli (78' Vecchiola), Di Carlo (90' Turchi), Ermini, (12 Rotolandi, 13 Lorenzini, 16 Fanese). ARBITRO: De Angelis. RETI: 27' Deogratias, 53' Muro. ANGOLI: 5-0 per l'Ancona. NOTE: spettatori 8.000. Espulso al 78' Minaudo per aver insultato un avversario. Ammoniti: De Trizio, Brunieri, Cucchi, Ermini per gioco falso; Cambiagli e Gadda per ostruzione.

MODENA-UDINESE 1-1

MODENA: Antonelli, Moz, Marsan, Cappellacci, Presicci, Cucchi, Pellegrini (78' Bergamo), Zamuner, Bonaldi, Boschi, Brogi (46' Nitti), (12 Meani, 13 Chilli, 14 Sacchetti). UDINESE: Giuliani, Cavallo, Sulic, Semini, Lucci, Alessandro, Orlando, Pagano (85' De Vitis), Angelo Orlando (78' Rossetti), Balbo, Dell'Anno, Marronaro, (12 Battistini, 13 Oddi, 15 Pittana). ARBITRO: Quartuccio. RETI: 22' Pellegrini, 75' autorete di Presicci. ANGOLI: 7-2 per l'Udinese. NOTE: terreno in discrete condizioni. Spettatori: 5.000.

PADOVA-LUCCHESE 0-0

PADOVA: Bistazzoni, Murelli, Benarrivo, Zanocelli, Ottoloni, Ruffini, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Albertini, Putelli (77' Longhi), (12 Dal Bianco, 13 Sola, 14 Rosa, 16 Rizzolo). LUCCHESE: Pina, Vignini, Russo, Pascucci, Landi (45' Ferrarese), Montanari, Rastelli, Giusti, Paci, Bianchi, Castagna. (12 Quirini, 13 Di Stefano, 14 Savino, 15 Bruni). ARBITRO: Fucci. ANGOLI: 9-3 per il Padova. NOTE: terreno in buone condizioni. Ammoniti: Ottoloni, Murelli, Putelli e Russo per gioco falso; Ruffini e Galderisi per proteste. Spettatori: 8.454.

TRIESTINA-PESCARA 1-1

TRIESTINA: Riommi, Costantini, Di Rosa, Donodon, Corone, Conzagra (39' Lulu) Rotella, Levanto, Scarafoni, Conca, Marino. (12 Drago, 14 Di Benedetto, 15 Runcio, 16 Rizzoli). PESCARA: Mannini, Armenise, Ferretti, Gelsi, Alfieri, Destro, Caffarelli, Fioretti, Edmar (75' Bivi), Zago, Zironelli. ARBITRO: Lucci. RETI: 13' Di Rosa, 38' Zago. ANGOLI: 6-2 per la Triestina. NOTE: terreno in buone condizioni. Spettatori: 6.500. Ammoniti per scorrettezze Zago e Gelsi, per proteste Levanto.

VERONA-TARANTO 2-1

VERONA: Gregori, Calisti, Polonia, Rossi, Sotomayor (46' Grillo), Puscuddu, Pellegrini, Magrin (62' Favero) Lunini, Prytz, Acerbia, (12 Martina, 15 Cucchi, 16 Lamacchi). TARANTO: Spagnolo, Cossaro (74' D'Ingnazio), Sacchi, Evangelisti, Brunetti, Zaffaroni, Mazzafarro, Raggi, Turri, Zannoni, Clementi (55' Giacchetta), (12 Piraccini, 14 Cazzaro, 15 Anguine). ARBITRO: Cardano. RETI: 37' e 66' Lunini, 45' Raggi. ANGOLI: 7-2 per il Verona. NOTE: terreno in ottime condizioni. Spettatori: 11.753.

Durissima battuta d'arresto per i cagliaritari in vantaggio dopo due minuti. La riscossa barese partita da Joao Paulo

Avanti tutta, tattica suicida per Ranieri

MARCELLO CARDONE

BARI. La rimonta, verso posizioni più tranquille dei Cagliari, si infrange al San Nicola, dove i sardi, dopo quattro risultati utili consecutivi, incappano in una sonora sconfitta e perdono molte probabilità di salvezza. È un duro colpo da digerire per i rossoblu che dopo aver disputato una buona partita e dopo aver lottato per due punti escono dal campo a mani vuote. Il Bari non perde l'occasione e fa un sol boccione dell'ingenua squadra di Ranieri. Il Bari ha oltre tutto il merito di non scoraggiarsi e arrendersi dopo il gol cagliaritano: Fonseca dopo 120 secondi genera il pubblico barese. Matteoli pensa l'australiano in area Colombo cerca di intervenire in rovesciata, manca la palla, Fonseca chiude gli occhi e spara in fondo alla rete: 1-0 e gioia grossa per l'esigua rappresentanza di tifosi rossoblu. Il Bari non demorde e si lancia alla controffensiva. Al 4' Joao Paulo batte un calcio di punizione in prossimità della bandierina, dopo una micchia in area la palla giunge sui piedi di Terraccenero che alza lo sguardo, osserva il piazzamento di fallo e fa partire un vellutato pallonetto che si spegne in rete. Pareggio e grande corsa sotto gli spalti, a festeggiare il primo gol in serie A, secondo in carriera. Per Ranieri e per i suoi ragazzi neanche il tempo di gioire ed è tutto da rifare. La partita scorre piacevolmente, il Cagliari attento e preciso a centrocampo, e veloce e guizzante in attacco, gioca

Table for BARI-CAGLIARI match. Score: 4-1. Lists players and scorers for both teams.

spavalidamente affidandosi alla velocità e incisività del giovane Fonseca. Il primo tempo si chiude con rapidi capovolgimenti di fronte, al 31' Fonseca, sempre lui, sfiora la traversa da fuori area, e al 38' il gassatore Terraccenero dopo una serie di palleggi tira un fendente dal limite. Nell'intervallo Ranieri incita i suoi a osare di più. Al 49' Fonseca supera Cucchi e dal fondo crossa per Francescoli, botta sicura ma la palla sfiora il palo. La mossa tattica di Ranieri - tutti in avanti - ha l'effetto di un boomerang. Joao Paulo al 52' si desta dal profondo letargo e si vendica dell'esclusione di San Siro. Il brasiliano recupera la palla a centrocampo e si mette in moto. Nardini non gli resiste, tocca a Piricano arenarlo, ma Invano. Joao Paulo entra in area, finta

l'altro fantasista barese, Maeliario, non vuole essere da meno, e al 75' propone una irresistibile diaccia verso la porta cagliaritana, tunnel a Coppola, e pallonetto sul portiere in uscita. Terza rete. All'80' Cappoli ha sui piedi una ghiotta occasione, sull'uscita a vuoto di Bialo, tira prontamente, ma Camera salva sulla linea, sulla ribattuta, poi, tira incredibilmente a lato. Poi Maeliario, ancora in diaccia libera, supera un paio di avversari e colpisce il palo a portiere battuto. All'84' il Bari completa il poker. Lo scatenato Terraccenero supera il diretto avversario e penetra dal fondo un preciso cross per Soda, che al volo insacca.

19. GIORNATA SERIE C

Table for Serie C Classifica. Lists teams and their points.

Table for Serie C Classifica. Lists teams, games played, wins, draws, losses, goals scored, goals conceded, and average.

Table for Serie C Classifica. Lists teams and their points.

Table for Serie C Classifica. Lists teams and their points.

Table for Serie C Classifica. Lists teams and their points.